

Studio randomizzato, in doppio cieco, controllato con placebo, per la determinazione dell'efficacia di inibitori della 5- α -reduttasi di derivazione botanica nel trattamento dell'alopecia androgenetica

N. Prager, K. Bickett, N. French, G. Marcovici

Clinical Research and Development Network, Aurora, CO, USA

J Altern Complement Med 2002;8(2):143-152

Introduzione. L'alopecia androgenetica (AGA) è caratterizzata dalla miniaturizzazione strutturale dei follicoli piliferi androgeno-sensibili in individui suscettibili ed è anatomicamente definita in uno specifico pattern nel cuoio capelluto. Dal punto di vista biochimico, uno dei fattori determinanti questa patologia è la conversione, da parte dell'enzima 5- α -reduttasi (5AR), del testosterone (T) a diidrotestosterone (DHT). Questo meccanismo è anche l'elemento chiave per l'innescare e la progressione dell'iperplasia prostatica benigna (BPH). È stato inoltre dimostrato che l'AGA è sensibile a farmaci utilizzati nella terapia della BPH. È da notare che alcuni composti di derivazione botanica si sono dimostrati efficaci contro la BPH. In questo articolo si riporta il primo esempio di studio clinico in doppio cieco, controllato con placebo, intrapreso per valutare i benefici di questi composti nel trattamento della AGA.

Obiettivi. Obiettivo dello studio è stato quello di valutare l'efficacia di inibitori della 5AR di derivazione botanica, in particolar modo dell'estratto liposterolico di *Serenoa repens* (LSESr) e il beta-sitosterolo, nel trattamento dell'AGA.

Soggetti. Sono stati inclusi, nello studio, individui sani, di sesso maschile, di età compresa tra i 23 e i 64 anni, con AGA da lieve a moderata.

Risultati. I risultati di questo studio pilota evidenziano un'alta positività di risposta al trattamento. Le valutazioni in cieco dei ricercatori indicano un miglioramento visibile, in sede di visita finale, nel 60% (6/10) dei soggetti trattati con la formulazione attiva in esame.

Conclusioni. Questo studio stabilisce, per la prima volta, l'efficacia degli inibitori naturali della 5AR nel trattamento dell'AGA e giustifica la necessità di studi clinici più ampi.

Figura 1. Meccanismo d'azione della 5- α -reduttasi.

